

Stasera (ore 19,55 in TV) la finalissima tra i biancocelesti di Menotti e i «tulipani» di Happel

Argentina-Olanda vale il "Mundial"

Gli uomini di Menotti si presentano al grande appuntamento con le carte in regola: vantano la migliore difesa e il secondo migliore attacco. Le caratteristiche dei biancocelesti sembrano fatte su misura per scompaginare il «gioco totale» degli avversari: difesa a zona e uomo; attacchi con palloni calciati di prima, senza troppo indugiare; aprire varchi per tentare il tiro da media distanza (con lo specialista Kempes), evitando di cadere nella trappola del fuorigioco - Il dubbio Ardiles - Happel dice di non aver paura e che il titolo sarà degli olandesi - In caso di parità, tanto dopo i 90' regolamentari che nei supplementari la partita si ripeterà martedì 27: in caso ancora di parità, supplementari e, in ultimo, i rigori

Così al «River Plate»

ARGENTINA	OLANDA
(5) FILLON	(1) SCHRIJVERS
(15) OLGUIN	(2) BRANDTS
(7) L GALVAN	(3) POORVILJET
(19) PASSARELLA	(4) JANSLEN
(20) TARANTINI	(5) NEEKSENS
(12) LARROSA	(6) KROL
(6) GALLEGRO	(7) REP
(10) KEMPE	(8) HAAN
(4) BIRTONI	(9) R. VAN DE KERKHOF
(14) LUQUE	(10) W. VAN DE KERKHOF
(16) ORTIZ	(11) RENSENBRINK
(12) RENSENBRINK	(12) RENSENBRINK

C.T.: Menotti C.T.: Happel
ARBITRO Sergio Gonella (Italia)



● RENSENBRINK e KROL a tavola. La tensione del match mondiale non sembra aver tolto loro l'appetito

Da uno dei nostri inviati BUENOS AIRES — Il grande momento arriva. È la sera del 25 giugno, l'Argentina-Olanda disputa la finalissima. La prima in nel 1990 a Montevideo in Uruguay dove il qualificato secondo (venne sconfitta per 4-2 proprio dal Uruguay). Dice che la cap-



MENOTTI carica i suoi durante l'ultimo allenamento in vista della finalissima.

Ieri nella prima giornata di gare

Revelli e Guarducci in evidenza nel trofeo «Sette colli» di nuoto

ROMA. Accesosi subito con la finalissima del primo titolo italiano di Paolo Revelli (400 metri in 1:08,96) e il meet «Sette Colli» si è poi speso nella non facile lottata per il tanto dall'ultima di Marcello Guarducci nei 100 stile (1:10,00) e il bronzo (1:10,00). La lunga attesa di sette in un per tale periodo il meet è stato lontano da Roma (1990) e stata quindi pagata almeno per quanto riguarda l'edizione prima. Guarducci ha vinto la gara per 10 e in una con il Canton vinca per 31.

Nel GP d'Olanda, sesta prova del «motomondiale»

«Doppietta» di Lazzarini (nelle 500 vince Cecotto)

ASSISI. Nel Gran Premio d'Olanda Eugenio Lazzarini ha realizzato una importantissima doppietta vincendo nelle classi 500 e 250 e in entrambi le prove ha avuto un ottimo compagno di viaggio. Mentre nella classifica mondiale della 250 il pilota pesarese ha ancora più accentuato il suo vantaggio sugli inseguitori tanto da potersi dire ormai virtualmente avviato a conquistare il primo titolo mondiale della sua carriera anche nei «motomondiali» e messo in corsa per il titolo ed ha davanti a se soltanto Tommo con 100 e Pissone con 92 mentre lui ne ha 30.

con 4 scatole di buon formaggio prealpino

GRATIS 1 pallone

ed altri bellissimi regali

PREALPI

prodotti squisiti ma convenienti

SPORTFLASH-SPORTFLASH

Menotti sicuro: «I ragazzi non mi deluderanno»

Passarella: «Abbiamo pronto l'antidoto per gli olandesi»

Nostro servizio
BUENOS AIRES — Grande fiducia nel team argentino a poche ore dalla finalissima con l'Olanda. Le accuse lanciate dai brasiliani e le conseguenti polemiche che ne sono scaturite non hanno intaccato il clima euforico instauratosi nell'entourage biancoceleste fin dal termine del sonetto e secondo la tradizione sportiva brasiliana, affermazione ottenuta ai danni del Peru.

Con il trascorrere delle ore e con l'avvicinarsi del momento di inizio di Gonella il «terremoto» del tifoso è salito a nuovi vertici. In attesa di una partita epica e epica non meno e caldo e il clima all'interno della squadra Menotti «il bel tenebroso» secondo l'etichetta che gli hanno appiccicato addosso, o le sue «umbratili» non esce a scandire l'uscita per la partita, una impenetrabile maschera, per la prima volta dall'inizio di questi campionati (comincia a far trasparire i segni delle



● MENOTTI il bel tenebroso che dirige gli argentini

zione e del nervosismo per la portata della posta in palio tra i suoi uomini e gli olandesi.

La squadra — dice cercando di celare agli occhi degli intralcatori la sua ansia — è ben preparata. Fino al torneo con l'Italia non abbiamo sbagliato una partita e sono certo che anche con l'Olanda i miei uomini finiranno per intero il loro dovere.

Il trionfo e il successo sono a portata di mano. In questi giorni stiamo fumando quattro pacchetti di sigarette al giorno. Durante la breve conversazione che abbiamo avuto con lui, ne ha avuta sempre una accesa tra le dita. Menotti conta soprattutto sulla velocità e sull'impeto dei suoi giocatori. Se il mio avversario è veloce, non mi hanno mai deluso. In fondo il successo grappiglierebbe l'appuntamento la loro professionalità.

La squadra, lui le dirlo è tutta stretta intorno al tecnico Omat, anche per i giocatori. Menotti è un idolo. «Dedichiamo la vittoria al nostro allenatore» — esclamano al nostro incontro. Passarella uno dei giocatori che insieme a Kempes di mezzogiorno messo in luce a questo campionato — «È un simile riconoscimento per la serietà e la buona condotta con cui ci ha guidati».

«Tanto sicuri di vincere? — chiediamo al nostro interlocutore e l'Olanda è un avversario — risponde — ma non imbatibile. Riteneremo di avere l'antidoto per combattere le sue offensive. Assolutamente e imbatibile — aggiunge — basta solo saper adottare le necessarie contromisure e reagire in campo tenendo sempre presente i piccoli che sono un agguato domani» — conclude — «una grande festa per i nostri colori».

Luis Porfiro

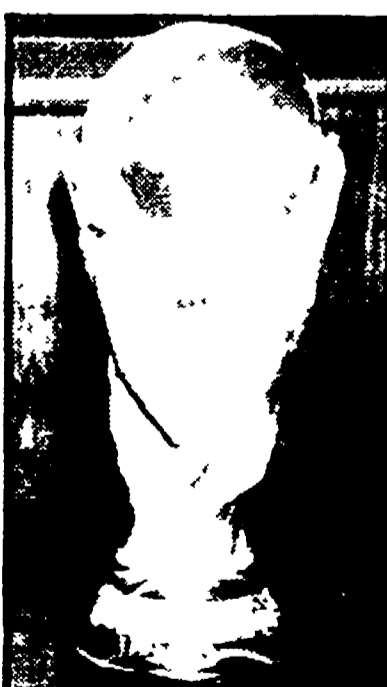
Gli olandesi sicuri di non ripetere Monaco

Happel: «Stavolta lo scettro mondiale non ci scapperà»

Nostro servizio
BUENOS AIRES — L'appuntamento è il sabato per il 10 e quando arrivi a Montevideo, il cronista arriva a Montevideo, che si trova a 10 ore di volo periferia a quaranta chilometri dal centro di Buenos Aires. È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore. È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore.

«Non ho paura», dice Happel, «ho paura di non aver abbastanza tempo per prepararmi». È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore. È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore.

«Non ho paura», dice Happel, «ho paura di non aver abbastanza tempo per prepararmi». È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore. È un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore, un viaggio di 10 ore.



● La Coppa FIFA 1978 che verrà assegnata alla squadra vincitrice della finalissima

Oggi ad Odolo si corre il campionato italiano

Sfida «tricolore» tra Moser e Saronni

Dal nostro inviato
ODOLO — Un paese di 2.070 abitanti come annuncia il programma ufficiale, ospita il campionato italiano di sci che è stato assegnato al miglior offerente, e precisamente al Gruppo sportivo Leali di Odolo, piccola località del Brennero, nota per le sue acciaccate. Interruppe così la tradizionale rotazione che in ogni anno per un mese il terreno delle nostre sci-ciclette e tutto, tutto finisce all'estero. Si tratta, comunque, di un bellissimo paese di 23 chilometri (da

OVUNQUE SIA L'IMMOBILE CHE VOLETE VENDERE, ABBIAMO L'ACQUIRENTE.

IMMOBILIARE

è con voi in tutta Italia